

nelle nostre terre e tra le nostre mani [...].

In collaborazione con la Regione Campania e con l'associazione nazionale 'Città del tartufo' ci faremo promotori degli 'Stati generali del Tartufo' da tenersi a Ceppaloni. Deve maturare la convinzione che il tartufo rappresenta un importante volano di sviluppo anche in termini promozionali, economici e di reddito per l'intero territorio. Per farlo occorre costruire una rete di cooperazione tra enti e soggetti privati".

"Uniti per Ceppaloni" intende passare per una mappatura delle aree dove si

**Cataudo: progetto della Consulta per il maniero, al tartufo serve una filiera**

mazione da portare avanti con l'associazione nazionale 'Città del tartufo'.

Castello e borgo compaiono nell'apertura del programma di 'Ceppaloni domani', che addita come leva per una nuova stagione il "progetto per il Castello già elaborato dalla Consulta comunale e mai messo in pratica, che è stato realizzato secondo i più avanzati criteri di utilizzo dei beni culturali. La tipologia gestionale prevista privilegia modelli innovativi come gli enti no profit e le cooperative di comunità. In maniera strettamente connessa a tale visione sarà promosso il recupero edilizio del centro storico di

turali (convegni, mostre, eventi musicali ed enogastronomici). Pensiamo, ad esempio, all'istituzione di iniziative con cadenze precise che riguardino il Borgo di Ceppaloni; l'introduzione di un evento dedicato alla 'Notte delle streghe', da svolgersi il 23 giugno nella frazione San Giovanni, utilizzando come scenario il Teatro all'aperto, dandogli così la rilevanza che merita. Questa struttura avrà un ruolo strategico nella promozione culturale del Comune".

In merito al tartufo, l'ex sindaco fa sapere che nel programma si afferma che la risorsa non deve "rimanere confinata

all'interno di una piccola sagra, senza che venga sfruttato il relativo indotto commerciale che un turismo enogastronomico, basato su un prodotto di qualità e di lusso come il tartufo (specie quello bianco) è in grado di generare. Bisogna approntare una filiera che vada dalla cavatura alla distribuzione commerciale del prodotto, passando per il ristoratori locali. Anche qui cooperative di comunità e collegamenti con reti commerciali, legati a chi ha già esperienza sui mercati nazionali e internazionali, possono portare lavoro e sviluppo per il territorio".

## San Martino Sannita • L'annuncio della sindaca Martignetti a margine del progetto con le scuole Madonna di Costantinopoli, «presto i lavori di valorizzazione»

Martedì scorso due classi quinte geometra dell'Istituto dell'Istituto di istruzione superiore 'Galilei-Vetrone' di Benevento, accompagnate dai professori Nicola Esposito e Giuseppe Catalano, sono state ospitate dall'amministrazione comunale di San Martino Sannita. Nell'ambito del progetto Pto, organizzato dai docenti del Team studio Drone Consulting - il dottore Antonio Gisi, il colonnello Michelangelo Liucci e il geometra Angelo Pizzella - gli studenti hanno preso parte alle lezioni teoriche e pratiche sull'utilizzo del drone, 'sorvolando' i resti della chiesa della Madonna di Costantinopoli. Presenti insieme alla sindaco Angela Martignetti e a diversi esponenti dell'amministrazione comunale, il sacerdote don Armando Zampetti, il professore ed ex sindaco Giuseppe Collina, l'appassionato di storia locale Antonio Vicerè e il geometra Giuseppe Luongo in rappresentanza del Collegio geometri di Benevento. Ognuno - hanno spiegato dal Comune - ha portato il proprio contributo in termini di testimonianze, racconti e storie. Un ampio progetto di ricerca, finalizzato alla realizzazione di elaborati da esporre all'esame di



maturità e che successivamente verranno donati al Comune di San Martino Sannita per essere fruiti da tutta la cittadinanza.

"La nostra amministrazione comunale è felice di sostenere queste iniziative, soprattutto in relazione dell'imminente chiusura delle procedure di affidamento dei lavori di messa in sicurezza dell'area in frana della 'Madonna di Costantinopoli'; lavori finanziati con decreto del Ministero dell'interno del 23 febbraio 2021,

emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di un milione di euro", ha spiegato la sindaca Martignetti: "A breve partiranno i lavori che ci consentiranno di recuperare e valorizzare uno dei luoghi simbolo dei nostri territori.

Ognuno di noi porta nel cuore ricordi indelebili di momenti vissuti 'n'goppa a Maronna' e pensare che a breve si lavorerà per rendere quel luogo più funzionale e fruibile a tutta la collet-



tività ci inorgoglisce. Questo progetto, oltre a restituire alla collettività l'uso dell'area, determinerà delle ricadute positive sia in termini di riqualificazione e stabilizzazione delle zone circostanti il rudere della Chiesa della Madonna di Costantinopoli, sia in termini di valorizzazione storico-culturale e paesaggistica dell'intera frazione di Terranova, del comune di San Martino Sannita e, più in generale, di tutto il Medio Calore".